

“ALLEGATO 6”



**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

N700042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

'SIAMO QUI PER TE!'

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza
Area di intervento e codifica:
A 01 Assistenza Anziani
A 06 Disabili

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7) *Obiettivi del progetto:*

L'obiettivo generale è creare attorno all'anziano e al disabile una nuova potenziale **rete di sostegno sociale parafamiliare**. Ciò attraverso il **potenziamento del Servizio Domiciliare**, ma anche proponendo una forma di **“adozione” dell'anziano e del disabile** da parte dei Volontari di Servizio Civile operanti.

Fare in modo che il volontario diventi una sorta di **“parente acquisito”** o **“buon vicino”** dell'anziano e del disabile, offrendo disponibilità all'ascolto, tempo, calore umano, amicizia. Si tratta per i volontari di una sperimentazione delle proprie doti, un training al lavoro di squadra, una verifica della propria vocazione per il sociale, un arricchimento personale, anche in vista di scelte professionali future. E' una possibilità di rendersi **“utili”** in maniera efficace, all'interno di un percorso guidato e assistito con meccanismi di supervisione.

Per fare ciò si seguirà da un canto l'obiettivo di offrire un servizio quale l'assistenza domiciliare che tenda a scoraggiare forme di ospedalizzazione ed istituzionalizzazione, cercando di mantenere l'anziano e il disabile nel proprio ambiente di vita, nella propria abitazione che rappresenta il passato e il presente, la casa vissuta con un forte senso di attaccamento da luogo di nascita a luogo dove concludere gli ultimi anni della vita. Per la realizzazione del servizio di assistenza domiciliare ci si pone come obiettivo principale quello di promuovere **una visione positiva dell'anziano e del disabile attraverso l'impiego di personale qualificato che svolga le prestazioni socio assistenziali come previsto dalla tipologia del servizio**.

Dall'altro il progetto ha, inoltre, l'obiettivo di potenziare, attraverso l'impiego di volontari in servizio civile scambi intergenerazionali promuovendo scambi relazionali tra la persona anziana o il disabile ed i volontari più vicini a lui geograficamente e non, in tutte le sue dimensioni, secondo le potenzialità e i bisogni di ciascuno.”

Gli interventi domiciliari sono rivolti sia ad anziani e disabili autosufficienti che non autosufficienti, con obiettivi specifici che si differenziano in base ai diversi bisogni e ai diversi livelli di autonomia e di risorse disponibili.

Il progetto, inoltre, si propone di:

- Attivare servizi nuovi, integrati sul territorio;
- Sviluppare una consapevolezza sociale nella cittadinanza, per contribuire a cambiare gli stereotipi relativi alle persone con disabilità e agli anziani;
- Consentire ai volontari di mettere a disposizione le proprie conoscenze nell'ambito della progettazione e realizzazione di servizi in favore di categorie svantaggiate e di mettere in luce le proprie predisposizioni caratteriali al contatto umano;
- Interventi volti a migliorare l'autostima, la capacità di convivere con i propri deficit e di autogestione;
- Promuovere la partecipazione ad attività ludico – ricreative per stimolare progetti di vita più complessi con i soggetti.

Obiettivi specifici del progetto per destinatari/beneficiari

In questo senso, il progetto che intendiamo realizzare, si propone di riattivare i servizi di assistenza morale agli anziani e il servizio di attività socio ricreativo per disabili attraverso gli interventi del presente progetto per l'impiego dei volontari del servizio civile intendendo:

- **integrare i servizi istituzionali**: gli anziani e i disabili che vivono soli sono parzialmente o totalmente non autosufficienti ed hanno bisogno di assistenza giornaliera anche per le piccole cose di tutti i giorni (spesa, commissioni, disbrigo pratiche, riscossione pensione). Quest'ultimi usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare 2 volte alla settimana per 2 ore complessive, e indubbiamente risulta insufficiente e non riesce a soddisfare i bisogni e le richieste di maggiori servizi.

L'associazione intende potenziare i servizi domiciliari sia per disabili che per anziani di un accesso settimanale di 1 ora ciascuno per l'impiego di 2 volontari per 12 anziani e di 3 volontario per 10 disabili.

- **migliorare la vivibilità**; la presenza di 10 utenti particolarmente gravi per disabilità e

senilità costringono i soggetti interessati a permanere a casa allettati, senza possibilità di scambi sociali al di fuori di quelli familiari, che rischiano di causare l'isolamento totale, sia del disabile/anziano che della famiglia. A volte tale situazione viene aggravata dalla insorgenza di sintomi depressivi che demotivano i soggetti anche nella esecuzione di gesti e azioni quotidiani. La presenza del volontario del SCN potrebbe fungere da catalizzatore per riattivare sia i processi relazionali che le capacità residue del disabile e dell'anziano.

Si propone:

- Trasporto con mezzi sociali di persone anziane e disabili per visite specialistiche, riabilitazione e nei casi di persone inferme con ambulanza;
- Potenziare l'attività di primo soccorso;
- Prevenire i danni derivanti dal rischio dell'emarginazione, della solitudine per gli utenti privi di adeguato supporto familiare;
- Fornire sostegno a soggetti in condizioni di limitata autonomia personale e con limitate risorse economiche e rete familiare di appoggio.
- Supportare la persona anziana o disabile nel disbrigo pratiche (ritiro pensione, pagamento bollette, visite mediche, accertamenti sanitari).
- Attivare un lavoro di rete con le molteplici strutture presenti sul territorio, assistenti sociali del Comune, delle Cooperative, ASL di appartenenza, attraverso una stretta collaborazione ed integrazione al fine di garantire una migliore assistenza dell'anziano;
- Offrire un aiuto morale e psicologico: l'utente deve avere la certezza di non essere abbandonato a se stesso, ma di disporre e di poter colloquiare con operatori per qualsiasi necessità o in attesa di eventuali azioni di soccorso;
- Assicurare interventi di sostegno e prevenzione rivolti anche alle famiglie degli anziani e dei disabili;
- Valorizzare il tempo libero attraverso la costruzione di spazi che permettano di vivere con dignità e libertà la propria condizione;
- Organizzare e partecipare ad attività ludico – ricreative che vedono l'anziano e il disabile protagonista attivo del suo processo integrativo;
- Promuovere e coinvolgere le forze sociali del volontariato del territorio;
- Favorire l'integrazione degli utenti nel contesto sociale attraverso le varie attività previste dal progetto.
- Compensare, potenziare o mantenere l'orientamento spazio-temporale degli anziani;
- Migliorare i servizi di tipo non residenziale;
- Facilitare lo scambio tra il contesto sociale, l'anziano e il disabile;
- Sgravare i Comuni di una parte del lavoro che altrimenti non potrebbero svolgere;
- Aumentare la fascia di anziani e di disabili serviti in modo professionale;
- Creare nuove reti familiari e parafamiliari che sostengano gli anziani, i disabili, le famiglie numerose e, forse ancor più, quelle monoparentali e senza più nucleo;
- Ricerca e divulgazione dei bandi di concorso attinenti ai soggetti, diversamente abili;
- Sostegno scolastico per ragazzi svantaggiati.

Inoltre, non deve mai mancare **l'ascolto delle storie** degli anziani e dei disabili, perché sono importanti indicatori per conoscere, scoprire e migliorare lo stato di benessere della persona. Mantenere le relazioni ed il racconto aiutano l'anziano e il disabile a sentirsi coinvolto e protagonista della sua vita.

Quando una persona si racconta raggiunge due obiettivi:

1- una migliore conoscenza di sé;

2- mette "in ordine" i propri pensieri e le proprie emozioni per offrire una descrizione corrispondente a sé.

L'anziano e il disabile che si raccontano al volontario sentono di poter ancora dare qualcosa di sé. Avere la consapevolezza di "essere ancora" per le generazioni future aiuta l'anziano e il disabile a recuperare il senso della propria esistenza e della dignità del suo stato. Sapere, inoltre, di lasciare le proprie esperienze di vita, come tracce permanenti del proprio "esserci stati" e del proprio "continuare a esserci", favorisce nell'anziano e nel disabile una migliore percezione di sé e quindi un aumento della sua autostima, **pertanto,**

Obiettivo	Indicatore di risultato
<i>Raccogliere impressioni, credenze, vissuti legati all'immagine che gli abitanti del Comune hanno</i>	<i>Predisporre una relazione di sintesi sulla base delle informazioni raccolte tramite somministrazione di strumenti appositamente predisposti, in cui ogni stakeholder deve essere rappresentato.</i>
<i>Promuovere occasioni di incontro e di scambio che abbiano come obiettivo l'apertura alla comunità e la creazione di nuove relazioni.</i>	<i>Realizzazione e documentazione di almeno un incontro/scambio promosso dal volontario in collaborazione con lo psicologo.</i>
<i>Raccogliere le storie di vita degli anziani, attraverso narrazioni o tecniche che favoriscano il recupero della memoria in relazione allo stato di gravità della persona stessa. Quando una persona si racconta raggiunge due obiettivi: 1- una migliore conoscenza di sé; 2- mette "in ordine" i propri pensieri e le proprie emozioni per offrire una descrizione corrispondente a sé.</i>	<i>Aver raccolto e documentato le storie di vita di: a) almeno l'80% degli anziani in fascia lieve; b) almeno il 12 degli anziani in fascia media grave;</i>
<i>Identificare quali possono essere alcuni dei fattori che caratterizzano il benessere e la qualità di vita dell'anziano.</i>	<i>Creazione della mappa concettuale rappresentativa dell'idea di benessere degli anziani coinvolti.</i>
<i>Documentare ricordi dell'anziano legati a luoghi o persone.</i>	<i>Aver coinvolto nelle iniziative di documentazione almeno il 50% degli anziani.</i>

OBIETTIVI per i singoli Volontari

- Favorire l'integrazione solidale tra diversi contesti di vita
- Promuovere il dialogo tra giovani, anziani e disabili
- Promuovere la partecipazione attiva del volontario nella comunità di appartenenza
- Promuovere l'accrescimento della dimensione professionale
- Stimolare nei giovani una crescita morale attraverso forme di solidarietà
- Potenziare il sentimento di appartenenza sociale
- Sviluppare i sentimenti di solidarietà e di partecipazione attiva
- Sviluppare le abilità comunicative, interpersonali e di gestione relativamente alla fascia di utenza in questione
- Lavorare secondo i principi di cooperazione e collaborazione
- Facilitare e promuovere la partecipazione attiva dei volontari del Servizio Civile;
- Favorire l'acquisizione tra i volontari del Servizio Civile di conoscenze relative alle problematiche della terza età;
- Supportare la dimensione della crescita personale del giovane e la sua valorizzazione intesa in termini non solo professionali.
- Aiutare il volontario a legarsi in modo affettivamente pregnante a un pezzo della storia del proprio paese, rappresentato da una persona.
- Valorizzare, anche per i volontari socialmente meno preparati o avvantaggiati, la cultura dello scambio intergenerazionale, la trasmissione della cultura in modo verbale tra generazioni lontane.

Il raggiungimento degli obiettivi verrà rilevato mediante i seguenti **INDICATORI DI RISULTATO**

Per i destinatari

- Grado di soddisfazione dell'assistenza ricevuta
- Partecipazione alle attività;
- Grado di interesse dimostrato negli incontri
- **Numero di contatti mantenuti oltre il periodo di SCN tra volontario e Anziano, disabile e/o sua famiglia.**

Per i singoli volontari

- Incremento del livello motivazionale dei volontari, rilevabile mediante somministrazione di questionari proposti dalle figure professionali coinvolte nell'intervento progettuale e dal monitoraggio in itinere;
- Conoscenze e competenze acquisite con la formazione specifica rilevabile attraverso test d'ingresso, in itinere e conclusivi.
- **Numero di contatti mantenuti oltre il periodo di SCN tra volontario, anziano, disabile e/o sua famiglia.**

Indicatori riferiti al contesto

- Numero di contatti attivati con le istituzioni territoriali presenti nel territorio
- Numero di **contatti con le reti familiari realizzati e mantenuti oltre la scadenza progettuale**
- Competenze e conoscenze acquisite dai volontari rispetto ai servizi sociali e nello specifico all'area anziani/disabili.

OBIETTIVI per il gruppo dei volontari

- Valorizzare l'esperienza di volontariato quale occasione di crescita e di arricchimento personale e professionale, ponendo il giovane al centro delle esperienze proposte;
- Promuovere la cultura della cittadinanza attiva e del senso civico;
- Costituire minoranze attive, rappresentate dall'Ente attuatore e dai volontari, capaci di realizzare e diffondere efficacemente suddetta cultura attraverso la costruzione di processi di influenza che consentano ai vari attori sociali che compongono il contesto territoriale di confrontarsi con i contenuti e i valori espressi dal progetto;
- Formalizzare e definire le procedure dell'esperienza acquisita dal progetto per estenderla ad altri contesti;
- Individuare e potenziare le risorse interne delle nuove generazioni avviando percorsi di autonomizzazione e di responsabilizzazione, al fine di rendere i giovani padroni del proprio processo di vita;
- Costituire un gruppo di lavoro adeguatamente motivato, caratterizzato dallo spessore delle relazioni, sia affettive che educative, instaurate e per la capacità di lavorare in équipe;
- Fornire strumenti e competenze necessarie per espletare i compiti assegnati.
- Favorire la partecipazione al sc da parte di giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione; minori opportunità socio-culturali; disabilità compatibili con le attività previste dal progetto; reinserimento post-affido ai Servizi Sociali; migranti di seconda generazione con cittadinanza italiana) attraverso la strutturazione di attività adatte alle loro caratteristiche ed alle loro potenzialità.

Gli **indicatori di risultato individuati**, per verificare che gli obiettivi specifici siano pienamente raggiunti dal gruppo dei volontari, vengono così sintetizzati:

- Incremento del senso di autoefficacia da parte dei volontari;
- Accrescimento del livello di coinvolgimento;
- Aumento di iniziative autonome;
- Incremento del grado di soddisfazione personale;
- Aumento dell'autostima legata, oltre che al Sé professionale, al Sé personale;

- Potenziamento delle competenze relazionali, professionali, empatiche;
 - Crescita della consapevolezza del significato di “cittadinanza attiva” e “servizio civile”;
 - Piena consapevolezza circa il proprio ruolo nel gruppo di lavoro quanto nel
 - contesto sociale.
- L’obiettivo precipuo da raggiungere è quello di soddisfare in media almeno il 95% delle richieste che pervengono presso la Misericordia di Neviano.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell’intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto

I giovani in servizio civile svolgeranno le mansioni previste e precedentemente descritte secondo i turni e gli orari stabiliti, nel rispetto del regolamento e delle indicazioni dell’ente. Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell’associazione. I giovani in servizio civile potranno inoltre usufruire di tutte quelle dotazioni tecniche e logistiche necessarie per lo svolgimento ottimale del servizio che saranno garantite dalla Misericordia e messe a disposizione all’interno della propria sede sociale e centro operativo. Al giovane saranno fornite informazioni necessarie per conoscere e muoversi all’interno della struttura organizzativa ed operativa dell’associazione, in modo tale da poter svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori, sia al momento dell’entrata in servizio, sia nel corso delle attività, le nozioni conoscitive e pratiche relative al servizio prestato, secondo le modalità previste dal progetto formativo specifico.

Nello specifico i volontari avranno i seguenti compiti:

- ❖ organizzazione di attività per il tempo libero adeguate a persone anziane e diversamente abili
- ❖ programmazione e realizzazione autonoma di singoli progetti, ad esempio l’organizzazione di particolari attività ricreative, il contatto con la natura, con gli animali, la documentazione del passato come memoria storica etc.
- ❖ sostegno emotivo, assicurazione e supporto alle persone assistite
- ❖ assistenza ed accompagnamento di persone anziane a visite mediche e terapie in ospedale
- ❖ trasporto di persone non autosufficienti
- ❖ partecipazione in equipe alle elaborazioni dei piani riabilitativi individuali e di gruppo
- ❖ sorveglianza dei singoli utenti nei limiti di orari e modalità fissate

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 4

12) *Numero posti con solo vitto:* 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Rispetto delle regole interne dell'Associazione "Misericordia di Neviano";
- Disponibilità ad interagire con persone anziane e disagiate;
- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore stabilito (riunioni serali o attività sporadiche il sabato o la domenica in occasione di manifestazioni, feste e ricorrenze legate al territorio);
- La disponibilità all'orario "spezzato" (antimeridiano e pomeridiano);
- La disponibilità alla guida di autoveicoli dell'Ente;
- Osservare una presenza decorosa, responsabile e puntuale;
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto;
- Disponibilità all'impiego occasionale in giorni festivi;
- Rispetto degli orari dei turni di servizio;
- Rispettare la normativa sulla privacy;
- Riportare sempre al Responsabile ogni criticità riscontrata o errore commesso;
- Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposta.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cogno me e nome	Data di nascita	C.F.
1	Confraternita di Misericordia	Neviano (LE)	Via Roma n°53		4						
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento saranno requisiti preferenziali:

- esperienze socio - sanitarie e interesse nello svolgimento della vita sociale della Confraternita;
- Interesse esplicito per il contesto del progetto (per garantire un alto grado di motivazione ed evitare situazioni di delusioni, mancanza di entusiasmo, crisi personale e/o problemi nella realizzazione del progetto);
- disponibilità e predisposizione a relazionarsi con i soggetti appartenenti alla tipologia d'utenza a cui è diretto il progetto (ammalati, anziane e disabili);
- patente di guida cat. "B" o superiore;
- diploma di scuola media superiore.
- Capacità all'uso del computer

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della **Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia** in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La **Misericordia** rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

STEAM CONSULTING SRL, in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

IRC COMUNITA', considerato che la Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia è Centro di Formazione IRC Comunità, autorizzata a formare soccorritori non medici in merito alle manovre di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare con l'uso del Defibrillatore semiautomatico (DAE), la Confederazione certificherà le competenze acquisite e rilascerà apposito attestato di competenza secondo le Linee Guida IRC-COM, per gli usi consentiti dalla normativa vigente, secondo le modalità previste dalla Circolare del M.d.S. del 16/05/2014.

La valutazione finale avverrà attraverso la valutazione pratica tramite skill test. Al superamento del corso verrà rilasciato l'attestato di certificazione delle competenze acquisite. Tale attestato è riconosciuto su tutto il territorio nazionale ed abilita all'utilizzo dei DAE.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

36) *Modalità di attuazione:*

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

40) *Contenuti della formazione:*

FORMAZIONE E INFORMAZIONE PER I RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO
DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

1° MODULO - *Corso di inizio Servizio: il contesto territoriale e l'organizzazione
logistica*

Durata: 5 ore

Docente: PELLEGRINO GIUSEPPE

Questo modulo consentirà ai Volontari di conoscere l'organizzazione e le attività della Misericordia di Neviano nelle sue caratteristiche specifiche a livello locale, focalizzando l'attenzione sul mondo del volontariato e su come i soci "agiscono" il loro essere volontari.

2° MODULO - *L'importanza della relazione nella comunicazione con i soci appartenenti all'Ente*

Durata: 5 ore

Docente: PELLEGRINO GIUSEPPE

Questo modulo porrà particolare attenzione all'efficacia di una comunicazione chiara e diretta ai fini della creazione di un rapporto di collaborazione proficuo tra i Volontari di Servizio Civile Nazionale e i volontari della Misericordia. Saranno, dunque, organizzati momenti di incontro e di conoscenza fra i Volontari di Servizio Civile Nazionale e i volontari della Misericordia di Neviano per favorire e veicolare a partire dall'esperienza una relazione positiva.

3° MODULO - *Soccorritore volontario di livello base*

Durata: 10 ore

Docente: DOTT. IASI ANTONIO

Tale modulo fornirà nozioni di primo pronto soccorso e intervento- tecniche di gestione degli interventi di primo soccorso. Si partirà da nozioni introduttive sulle modalità di comportamento in caso di emergenza e da informazioni generali di anatomia e fisiologia, per poi affrontare dettagliatamente le operazioni basiche di primo soccorso e gli interventi specifici da attuare nelle casistiche più comuni: problemi cardiaci o respiratori, traumi, fratture, ustioni, ferite e shock.

4° MODULO - *Aspetti relazionali nell'approccio al paziente*

Durata: 5 ore

Docente: DOTT. IASI ANTONIO

Le necessità primarie dei pazienti nei momenti di pericolo;
I problemi dell'individuo connessi al passaggio repentino da uno stato di benessere allo stato di malattia (il dolore, la morte).
Definire l'importanza del coordinamento del soccorso, dal punto di vista sociale;

5° MODULO - *L'importanza della relazione con persone anziane e disabili.*

Durata: 5 ore

Docente: MISCIALI MARIA SARA

Questo modulo approfondirà, anche in maniera concettuale, la necessità per i giovani Volontari, di comprendere quanto sia importante riuscire a costruire con le persone anziane e disabili, relazioni positive e consapevoli, anche quando le loro capacità di comunicazione non sono perfettamente chiare e comprensibili.

6° MODULO - *Conoscenze e problematiche relative all'area anziani e disabili*

Durata: 10 ore

Docente: DOTT. IASI ANTONIO

Questo modulo affronterà, in maniera più scientifica, le varie problematiche relative alle persone anziane e disabili sia da un punto di vista delle patologie, che delle capacità residue.

7° MODULO - *Le non autosufficienze e le disabilità*

Durata: 5 ore

Docente: DOTT. IASI ANTONIO – MISCIALI MARIA SARA

Tale modulo fornirà nozioni su: -normativa sull'handicap- tipologie di disabilità- come prendere in carico nel nostro sistema di servizi le persone portatrici di disabilità, la conoscenza del mondo delle disabilità, la relazione con il disabile

psichico e la comunicazione con il disabile psico-fsico.

8° MODULO - *Metodi per favorire, iniziare e mantenere una relazione interpersonale positiva*

Durata: 6 ore

Docente: MASCIALI MARIA SARA

Con questo modulo si vuol dare ai Volontari alcuni strumenti utili durante lo svolgimento del proprio Servizio per la costruzione di relazioni interpersonali positive, quanto mai indispensabili per chi - come i nostri Volontari - deve confrontarsi quotidianamente con persone anziane e/o disabili. In modo che, una volta acquisiti, possano diventare anche motivo di crescita personale.

9° MODULO - *Prove pratiche di guida degli automezzi con esercitazioni sulla messa in sicurezza delle persone trasportate*

Durata:10 ore

Docente: GIACOMO VENTURA

Questo modulo è centrato su una verifica iniziale delle capacità possedute dai Volontari di guidare i mezzi dell'Ente (macchine e pulmini attrezzati per disabili e non), seguita da un vero e proprio addestramento alla guida, in modo che questa possa avvenire con consapevolezza e sicurezza per tutti.

Guida degli automezzi della Misericordia di Neviano con autisti dell'Associazione.

10° MODULO – *Sicurezza*

Durata: 6 ore

Docente: NICOLA DE ROSA

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile. (Nicola De Rosa, Massimo Ricciardi). Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

11° MODULO – *Corso BLS-D*

Durata: 5 ore

Docenti: PAOLO LULLO - ROBERTO MENGOZZI

Corso BLS-D, con attestato rilasciato da IRC Comunità. Il corso verterà sui seguenti contenuti: Valutare l'assenza dello stato di coscienza; Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento; Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili; Eseguire la posizione laterale di sicurezza; Valutare la presenza di attività respiratoria; Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera; Riconoscere i segni della presenza di circolo; Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno; Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Data 14/10/2016

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente
(Israel De Vito)